



RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2022

Il bilancio preventivo di Possibile per il 2022, ottavo anno di vita del nostro partito, nasce con la più grande soddisfazione immaginabile per un tesoriere, cioè aver sbagliato le previsioni per difetto (per eccesso sarebbe stato un disastro).

Il 2021, nonostante la difficilissima situazione sanitaria, è stato per noi un anno in cui sono più che triplicate le iscrizioni, la nostra comunità si è allargata ed è ringiovanita anagraficamente, i comitati territoriali sono rinati e si sono diffusi anche dove prima non esistevano, e l'attività politica ha ripreso vigore, non a caso con ottimi risultati alle recenti elezioni amministrative.

Dal nostro punto di vista, fra i tanti effetti drammaticamente negativi della terribile pandemia, dobbiamo registrare un rinnovato impegno di tante e tanti ad impegnarsi in prima persona in politica, quindi per gli altri.

Non è un dato banale.

Detto questo, la pandemia non è finita, anche se i vaccini e la buona risposta globale del nostro Paese alla campagna vaccinale, pur con qualche incidente antiscientifico di percorso, fanno ben sperare per un ritorno stabile, passato il picco invernale, se non alla normalità, ad una maggiore socialità e alla ripresa economica, quello che è mancato e che tanto ha condizionato la vita quotidiana delle persone in questi mesi.

Questo bilancio preventivo nasce ancora, quindi, in emergenza, ma con la giusta dose di ottimismo, sia per il nostro percorso politico che per il futuro del Paese.



Le nostre entrate sono sempre rappresentate in massima parte dalla destinazione del due per mille dalle dichiarazioni dei redditi, alla quale siamo stati ancora ammessi, integrata dalle quote associative e dalle contribuzioni libere e documentate.

Tali dati, anche alla luce dell'anticipazione del 2 x 1000 versata dall'Agenzia delle Entrate, anch'essa più elevata rispetto allo scorso anno, vengono quindi, in linea con i risultati del 2021, valutati, in via preventiva, in aumento per entrambe le voci, in modo, almeno per noi, consistente.

Salvo sorprese non dovrebbero essere indette le elezioni politiche, essendo molto probabile che la legislatura, per ovvi motivi prepolitici legati alla natura umana, arrivi al termine naturale.

Come sempre vi saranno elezioni amministrative, con l'ulteriore impegno di spesa che rappresentano, e che affronteremo, come sempre, con il lavoro dei rinvigoriti comitati locali, anche per l'autofinanziamento.

Quanto alle spese correnti, le cifre risentono del sopra citato cauto ottimismo, quindi sono ricavate dalla conferma di quelle ordinarie ed indispensabili, ma dalla previsione in aumento di quelle per materiali, prestazioni professionali, prestazioni occasionali e soprattutto rimborsi viaggi e organizzazione eventi, perché nel 2022 contiamo di riprendere (come già avvenuto nelle scorse settimane) la politica in presenza che tanto ci è mancata, e quindi anche di organizzare, oltre ad altri incontri sul territorio, anche il nostro tradizionale appuntamento estivo del Politicamp.

Le quote associative annuali sono, come detto, più che triplicate e addirittura abbiamo in cassa somme versate dagli iscritti per le tessere sospese, cioè quelle che abbiamo previsto e pensato per



chi vuole partecipare ma non è in grado di sostenere il costo dell'iscrizione.

Ci auguriamo e prevediamo, prudentemente, di confermare gli importi, ma non possiamo non notare con soddisfazione che la crescita, seppur in misura meno evidente, sta continuando.

Investiremo, quindi, nell'anno che verrà, sia i contributi economici che abbiamo ricevuto e per i quali non possiamo che ringraziare chi ha ritenuto che ne fossimo meritevoli, che il capitale umano che si è unito a noi, per dare ancora più forza ai temi che ci stanno a cuore, dalla lotta all'emergenza climatica a quella per diritti di tutte e tutti, sia civili che sociali, che vanno sempre insieme, ad esempio continuando a raccogliere le firme per la legge di iniziativa popolare sul salario minimo, che abbiamo depositato in Corte di Cassazione in ottobre, dopo aver dato in estate il nostro contributo, con successo, alla raccolta delle firme per i referendum su eutanasia e cannabis legali.

Cercheremo, ogni giorno, di dare visibilità e forza anche alle iniziative di sostegno per le persone che ne hanno più bisogno, come Patrick Zaki, per la cui liberazione da una carcerazione preventiva ingiusta siamo mobilitati da tempo, o come quelle migranti e sconosciute, in balia del Mediterraneo o internate nei campi libici a due passi da casa nostra, finanziati dal nostro stesso Paese, oppure ostaggio delle manovre politiche al gelo del confine fra Bielorussia e Polonia, e alle richieste di verità e giustizia per Giulio Regeni e ora anche per Mario Paciolla, casi noti e drammatici, e per tutti quelli in cui questa verità, sempre per motivi politici, non arriva.



E lo faremo sempre a testa alta, con l'orgoglio che nasce dalla trasparenza dei nostri finanziamenti e dalla chiarezza delle nostre posizioni politiche.

Questo bilancio preventivo per il 2022 viene messo in votazione nel mese di dicembre, come previsto dal nostro Statuto, dopo l'approvazione avvenuta in sede di Comitato organizzativo, con **convocazione degli Stati generali su piattaforma online.**

Il Tesoriere.

Giampaolo Coriani